

LA DICHIARAZIONE DI FIRENZE SUL PAESAGGIO, 2012

Dichiarazione finale del Convegno internazionale sul tema "La protezione internazionale dei paesaggi" tenutosi a Firenze il 19-21 settembre 2012 in occasione del 40 ° anniversario della Convenzione del Patrimonio Mondiale.

I partecipanti al convegno che ha riunito oltre 30 esperti di tutti i paesi, i rappresentanti delle Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO, FAO, UNCCD, UNDP) organismi internazionali intergovernativi, centri e associazioni internazionali (ICCROM, ICOMOS, IFLA, UNU, ICQ, ITKI,) associazioni nazionali e non governative, università, amministratori locali:

Ringraziando gli organizzatori per aver convocato un convegno sulla protezione internazionale dei paesaggi;

Dopo aver esaminato e discusso le sfide attuali

Esprimendo la loro profonda preoccupazione per le minacce e per il degrado del paesaggio in tutto il mondo a causa della rapida urbanizzazione, l'industrializzazione e l'intensificazione dei processi agricoli;

Riconoscendo il paesaggio come espressione del rapporto tra l'umanità e l'ambiente, relazione che, nel tempo, ha creato e crea un ambiente che fornisce condizioni di vita armonici e benessere;

Constatando l'importanza dei diversi paesaggi per mantenere la diversità culturale e biologica e come veicolo del dialogo interculturale nei programmi di educazione e di sensibilizzazione

Considerando che il paesaggio è un bene comune e che il diritto al paesaggio è una necessità umana

Consapevoli che non è possibile proteggere i paesaggi ignorando le conoscenze locali e tradizionali che li hanno generati la cui perdita distrugge un patrimonio di know-how utilizzabile per trovare risposte adeguate e soluzioni innovative

Rendendosi conto che le risoluzioni internazionali già riconoscono come risposte alle sfide globali l'identità, la gestione adattativa e l'approccio olistico tra elementi sociali, ambientali, economici ed estetici, che sono tutte componenti e condizioni dell'esistenza del paesaggio

Tenendo conto della richiesta delle comunità locali e dei rappresentanti amministrativi per migliori e sostenibili condizioni di vita basate sulla condivisione globale delle opportunità e comuni obiettivi;

Ricordando la Dichiarazione di Rio +20 "il Futuro che vogliamo" e la revisione in corso degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;

Prendendo atto delle numerose iniziative rivolte gestione del paesaggio nel contesto dello sviluppo sostenibile all'interno del sistema delle Nazioni Unite;

Affermando l'importanza della salvaguardia dei paesaggi per:

- la qualità della vita quotidiana e l'identità culturale
- migliorare il benessere ambientale
- rispondere in modo adattivo e partecipato ai rischi e alle catastrofi
- la lotta contro la desertificazione, il degrado dei suoli, la preservazione della diversità biologica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
- la promozione di opportunità di lavoro, la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la resilienza delle comunità
- la promozione sociale e lo sviluppo economico sostenibile, estendendo i confini spaziali e le frontiere concettuali del paesaggio
- la promozione sostenibile del territorio e di gestione delle acque
- assicurare possibilità di lavoro, sicurezza alimentare e stabilità delle popolazioni
- riconoscere il valore delle conoscenze e delle pratiche tradizionali come base per armonici programmi di sviluppo tecnologico e innovativo
- promuovere nei programmi e progetti un approccio partecipato e dal basso e interventi verificati in base alla sostenibilità e alla conoscenza locale
- potenziare le comunità e le istituzioni locali nei processi decisionali;
- promuovere il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle comunità al fine di garantire il loro sostentamento, preservare le loro risorse, la loro identità culturale e le credenze relative
- salvaguardare, la diversità e il patrimonio materiale e immateriale;
- garantire la continuità da parte degli ecosistemi della fornitura di servizi alle comunità;

Richiedono alle agenzie intergovernative, i Programmi delle Nazioni Unite, le convenzioni internazionali e le ONG internazionali interessate allo sviluppo iniziative volte a:

- rafforzare la consapevolezza globale sulla necessità di salvaguardare paesaggi come elemento integrante dei processi di sviluppo sostenibile;
- sostenere politiche locali, nazionali e internazionali volte a proteggere i paesaggi.
- condividere le informazioni e rendere disponibili le competenze;
- Stabilire partenariati efficaci

Richiedono alle Agenzie intergovernative e ai Programmi internazionali insieme ai Centri UNESCO e cattedre concernenti, di creare un Gruppo di Lavoro per favorire il coordinamento tra gli strumenti internazionali e programmi esistenti

Richiedono la riunione di un Forum internazionale nel 2013 per la salvaguardia dei paesaggi come strumento di sviluppo sostenibile, allo scopo di avanzare proposte per la riflessione sull'Agenda Internazionale per lo Sviluppo post-2015 e appropriati meccanismi internazionali includendo, tra l'altro, quelli la per documentazione, la formazione e la educazione al paesaggio.